



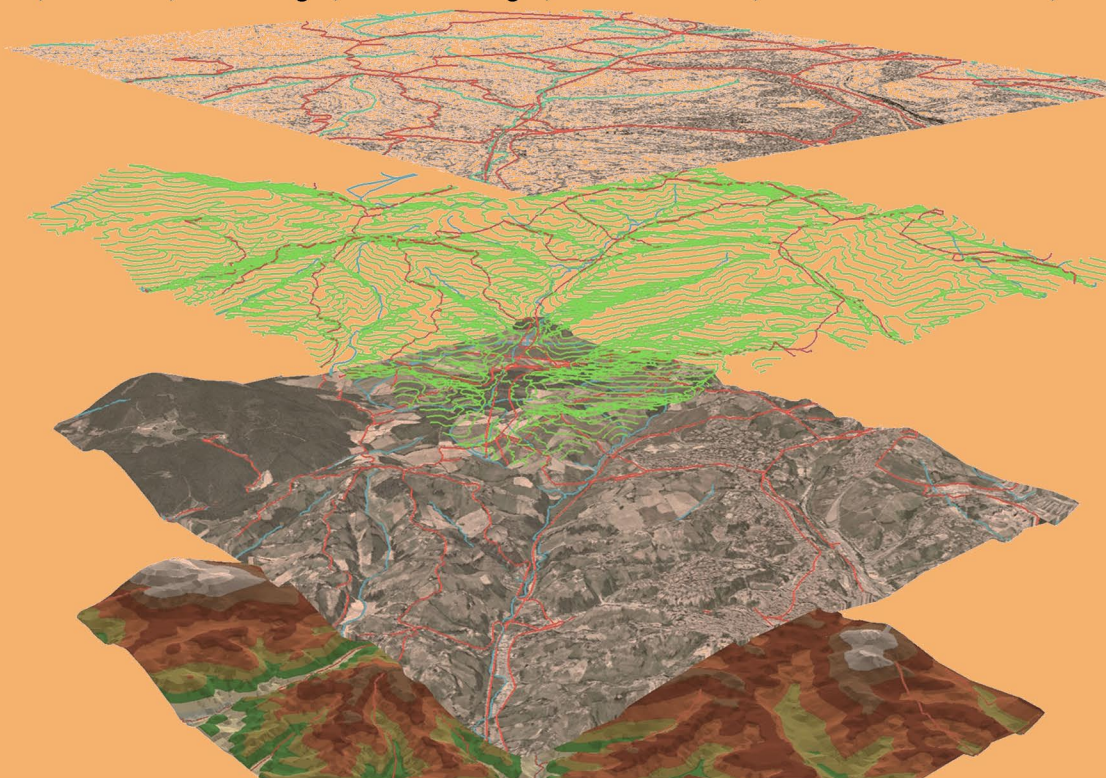
UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL BIELLESE ORIENTALE



Piano di Protezione Civile Intercomunale



Ailoche, Bioglio, Callabiana, Camandona, Caprile, Casapinta, Coggiola, Cossato, Crevacuore, Curino, Lessona, Mosso, Pettinengo, Piatto, Portula, Pray, Soprana, Sostegno, Strona, Trivero, Valdengo, Vallanzengo, Valle Mosso, Valle San Nicolao, Veglio



ELABORATO C - Rif. Normativi e modulistica

- *Normative di Riferimento*
- *Modulistica precompilata*

Approvazione Delibera N.

Consiglio Comunale del

Il Sindaco



ELABORATO C – INDIRIZZI AMMINISTRATIVI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

INDICE

- **Introduzione – pag. 4**
- **Riferimenti normativi – pag. 5**
- **Elenco della modulistica integrale (disponibile in formato digitale)**
 - 1. Disposizioni per la popolazione, nell'ordine:**
 - ✓ SGOMBERO EDIFICI
 - ✓ REQUISIZIONE IMMOBILE.
 - ✓ TEMPORANEA SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA.
 - ✓ TEMPORANEA SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA IN EDIFICIO SCOLASTICO.
 - ✓ CHISURA PRECAUZIONALE DI SCUOLE.
 - ✓ TRANSENNAMENTO.
 - ✓ ISTITUZIONE INVERSIONE SENSO DI MARCIA.
 - ✓ ISTITUZIONE Z.T.L. ZONA A TRAFFICO LIMITATO.
 - ✓ ISTITUZIONE DOPPIO SENSO DI CIRCOLAZIONE SU STRADA A SENSO UNICO.
 - ✓ SOSPENSIONE AREA PEDONALE.
 - ✓ ISTITUZIONE DIVIETO DI SOSTA CON RIMOZIONE FORZATA.
 - ✓ ESECUZIONE LAVORI STRADALI.
 - ✓ DEMOLIZIONE.
 - ✓ SGOMBERO CIMITERO.
 - ✓ ACQUA POTABILE.
 - ✓ ACQUE DESTINATE ALA CONSUMO UMANO.
 - ✓ FONTI IRRIGUE.



Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale
Piano Intercomunale di Protezione Civile – ELABORATO C

- ✓ BLOCCO ATTIVITA' E/O SGOMBERO SOSTANZE.
- ✓ SGOMBERO CENTRO ABITATO.
- ✓ GESTIONE RIFIUTI IN FORMA SPECIALE.
- ✓ RISCHIO SANITARIO – EMERGENZE VETERINARIE DA EPIZOOZIE.
- ✓ PRECETTAZIONE DI ESERCIZI COMMERCIALI PREVENTIVAMENTE INDIVIDUATI.
- ✓ PRECETTAZIONE STAZIONI RIFORNIMENTO CARBURANTI.
- ✓ SGOMBERO MATERIALE DALLA VIABILITA' STATALE E PROVINCIALE.
- ✓ CHIUSURA AL TRAFFICO DI STRADA PUBBLICA.
- ✓ DEMOLIZIONE FABBRICATO.
- ✓ INAGIBILITA' EDIFICI.
- ✓ SGOMBERO FABBRICATI.
- ✓ TRASFERIMENTO FORZOSO DI FAMIGLIE.
- ✓ EVACUAZIONE ABITANTI DA AREA A RISCHIO VALANGHE.
- ✓ EVACUAZIONE GENERALE DELLA POPOLAZIONE.
- ✓ SOSPENSIONE ACUTELARE DELLA PRODUZIONE E/O VENDITA DI ALIMENTI E BEVANDE.
- ✓ SOSPENSIONE SERVIZIO ACQUEDOTTO.
- ✓ RICORSO A SPECIALE FORME DI SMALTIMENTO RIFIUTI.
- ✓ PRECETTAZIONE D'URGENZA DI ESERCIZI COMMERCIALI.
- ✓ OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI PORZIONE DI TERRENO DA ADIBIRE A STOCCAGGIO.
- ✓ OCCUPAZIONE TEMPORANEA D'URGENZA DI IMMOBILI.
- ✓ OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI PORZIONE DI TERRENO DA ADIBIRE A TENDOPOLI.

2. Disposizioni per le aziende e le imprese locali, nell'ordine:

- ✓ IMPIEGO MAESTRANZE.
- ✓ REQUISIZIONE MEZZI.
- ✓ REQUISIZIONE MEZZI TRASPORTO PERSONE.
- ✓ SOSPENSIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE GENERALI.
- ✓ AVVELENAMENTO E/O INTOSSICAZIONE ALIMENTARE – SEQUESTRO O DISTRUZIONE.



Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale
Piano Intercomunale di Protezione Civile – ELABORATO C

- ✓ AVVELENAMENTO E/O INTOSSICAZIONE ALIMENTARE – CHIUSURA.
- ✓ ALLEVAMENTO INFETTO.
- ✓ ABBATTIMENTO E DISTRUZIONE ANIMALI E SUCCESSIVA DISINFEZIONE.
- ✓ REQUISIZIONE DI MATERIALI PER IL SOSTENTAMENTO DELLA POPOLAZIONE.
- ✓ REQUISIZIONE LOCALI PER EMERGENZA.
- ✓ REQUISIZIONE LOCALI PER ACCOGLIMENTO FAMIGLIE.



Introduzione

Come già ribadito più volte, al verificarsi di un evento calamitoso a livello locale, il primo attore e protagonista di Protezione Civile è rappresentato dall'Ente Comunale di riferimento, in particolar modo dalla figura del Sindaco in carica. Il presente elaborato è stato dunque realizzato nell'ottica di supportare il coordinamento dell'azione amministrativa in un contesto critico, partendo dal presupposto che la gestione di un'emergenza richiede indubbiamente anche un notevole impegno del Primo Cittadino nell'attuare una comunicazione rapida ed efficiente nei confronti della Popolazione e nei confronti degli altri soggetti responsabili (si rimanda per ogni approfondimento al paragrafo "*Organizzazione e risorse*" dell'elaborato A).

In tal senso questo documento vuole essere un ausilio alla definizione delle basi per questo tipo di comunicazione, fornendo una panoramica concisa dei riferimenti normativi in vigore a livello regionale e nazionale, nonché i prototipi delle ordinanze e delle disposizioni da adottare nelle diverse situazioni. Si tratta naturalmente di modelli d'esempio, in linea con le disposizioni regionali in materia di Protezione Civile e peraltro già adottate tal quali in alcune realtà comunali all'interno dell'Unione Montana, da intendersi come indirizzi di intervento amministrativo, ma non per questo vincolanti.

Non solo, in occasione della valutazione dei rischi illustrata nell'elaborato A del presente Piano Intercomunale di Protezione Civile si è fatto riferimento a scenari che, pur di natura differente, possono spesso coinvolgere strutture e reti infrastrutturali di competenza plurima. Proprio per questo motivo è essenziale che tra Comuni rientranti nell'Unione Montana e Comuni appartenenti ad aree e raggruppamenti limitrofi vi sia cooperazione e comunicazione. L'adozione di modelli unici e condivisi, come definiti dalla Regione Piemonte, si muove in tale direzione e può essere un valido supporto ai fini di una comunicazione chiara, immediata e uniforme in tutto il territorio.

Visto il cospicuo numero di modelli presentati, l'elaborato è stato concepito in due formati differenti: una versione ridotta, alleggerita della modulistica integrale, in formato cartaceo ed una versione completa fornita su supporto digitale; lasciando così la scelta ad ogni singola Amministrazione Comunale di attingere in caso di necessità ad un particolare modello di interesse tra quelli proposti.

La compilazione dei modelli di ordinanze preimpostati è semplice ed intuitiva, non diversa da quella di ordinaria amministrazione, motivo per cui non richiedono alcuna specifica formazione del personale incaricato e sono di immediata attuazione qualora le circostanze lo impongano.



Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale
Piano Intercomunale di Protezione Civile – ELABORATO C

Riferimenti normativi:

- **LEGGE 11 agosto 1991, n. 266**
Legge quadro sul volontariato
- **LEGGE 24 FEBBRAIO 1992, n. 225**
Istituzione del servizio nazionale della protezione civile (testo coordinato con d.l. 59/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 100/2012.)
- **D.M. 28/05/1993**
Individuazione, ai fini della non assoggettabilità ad esecuzione forzata, dei servizi locali indispensabili dei comuni, delle province e delle comunità montane.
- **D. Lgs. 31 marzo 1998, n.112**
Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59.
- **L.R. 26/04/2000 n. 44**
Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 '.
- **D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267**
Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali
- **Legge regionale 14 aprile 2003, n. 7.**
Disposizioni in materia di protezione civile
- **D.P.G.R. 18 ottobre 2004, n. 7/R**
Regolamento regionale di programmazione e pianificazione delle attività di Protezione Civile.
- **D.P.G.R. 18 ottobre 2004, n. 8/R**
Regolamento regionale di disciplina degli organi e delle strutture di Protezione Civile.
- **D.P.G.R. 18 ottobre 2004, n. 9/R**
Regolamento regionale del volontariato di Protezione Civile.
- **D.P.G.R. 18 ottobre 2004, n. 10/R**
Regolamento regionale della Scuola di Protezione Civile.
- **D.P.G.R. 18 ottobre 2004, n. 11/R**
Utilizzo del fondo regionale di Protezione Civile.



Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale
Piano Intercomunale di Protezione Civile – ELABORATO C

- **DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 aprile 2006**
Coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti stradali, ferroviari, aerei ed in mare, di esplosioni e crolli di strutture e di incidenti con presenza di sostanze pericolose.
- **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 3/05/2006**
Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze dovute ad incidenti stradali, ferroviari, aerei e di mare, ad esplosioni e crolli di strutture e ad incidenti con presenza di sostanze pericolose.
- **D.P.C.M. 3 dicembre 2008**
Organizzazione e funzionamento di SISTEMA presso la Sala Situazione Italia del Dipartimento della protezione Civile.
- **D.G.R. n. 17-377 26 luglio 2010**
Linee guida per la Valutazione del Rischio Industriale nell'ambito della Pianificazione Territoriale
- **Legge n. 100 del 12 luglio 2012**
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile.
- **LEGGE 7 agosto 2012 , n. 135 (Spenging Rewiew)**
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini.
- **DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 9 novembre 2012**
Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile.
- **LEGGE 15 ottobre 2013, n. 119**
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province. (CAPO III Art. 10)